



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Arcispedale S. Maria Nuova

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Informazione per pazienti e familiari

I diritti dei malati oncologici e dei loro familiari

**Quello che è importante sapere
su assistenza, lavoro, previdenza**

INDICE

ASSISTENZA	3
Esenzione dal pagamento del ticket per patologia (malattia oncologica)	3
Riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap (Legge 104/1992)	4
Assegno di invalidità	7
Pensione di inabilità	8
Indennità di accompagnamento	8
Richiesta di aggravamento	9
LAVORO	10
Scelta della sede di lavoro e trasferimento	10
Permessi lavorativi retribuiti	10
Collocamento obbligatorio per persone disabili	11
Congedi lavorativi	12
1. Congedo retribuito di 30 giorni all'anno per cure	12
2. Congedo straordinario biennale retribuito (Legge 388/2000)	12
3. Congedo biennale non retribuito per gravi motivi familiari	13
Assenze per terapie salvavita	14
Mansioni lavorative compatibili con lo stato di salute	14
Esonero dal lavoro notturno	15
Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	15
Pensionamento anticipato	16
PREVIDENZA	17
Assegno ordinario di invalidità	17
Pensione di inabilità previdenziale	18
Assegno mensile per l'assistenza personale continuativa ai pensionati per inabilità	20
ALTRE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER IL MALATO ONCOLOGICO	22
Cure in centri di altissima specializzazione all'estero	22
Supporto psico-oncologico	22
Contrassegno per la sosta e la libera circolazione	23
Benefici e agevolazioni per il trasporto pubblico locale	24
Benefici e agevolazioni in treno	24
Agevolazioni per l'acquisto di un autoveicolo	25
Benefici e agevolazioni nella fornitura di ausili, ortesi e prote si	26
Agevolazioni fiscali per l'acquisto della parrucca	27
APPENDICE	28

Gentile signora, gentile signore,

questo opuscolo si propone di fornirle alcune informazioni generali sui fondamentali diritti riservati alle persone che hanno una malattia oncologica, in particolare per quanto riguarda assistenza, lavoro e previdenza.

Le informazioni contenute in questo opuscolo sono di carattere generale.

Se vuole informazioni precise sulla sua specifica situazione, **si rivolga al suo medico curante, al medico specialista che la segue o agli Enti preposti (INPS, AUSL, INAIL, Patronati, Associazioni di categoria ecc).**

Se sono presenti nel suo posto di lavoro, potrà inoltre **fare riferimento all'Ufficio Risorse Umane/Ufficio Personale, alle Rappresentanze Sindacali, al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed al Medico competente.**

ASSISTENZA

Esenzione dal pagamento del ticket per patologia (malattia oncologica)

Cos'è?

Le persone con malattia oncologica hanno diritto all'esenzione totale dal pagamento del ticket per farmaci, visite ed esami appropriati per la cura del tumore e delle eventuali complicanze, per la riabilitazione e per la prevenzione da ulteriori aggravamenti.

A chi spetta?

A tutti i malati oncologici.

Cosa devo fare per ottenerla?

Il medico specialista deve compilare il modulo per la richiesta di esenzione dal ticket. Lei dovrà presentare questo modulo compilato dal medico al distretto sanitario della Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) insieme a:

- tessera sanitaria;
- codice fiscale.

L'esenzione viene registrata nel sistema informativo dell'AUSL ed è inviata in automatico al proprio medico di famiglia (MMG).

L'AUSL le rilascerà una tessera di esenzione con codice 048 (*il codice che identifica le malattie oncologiche*). La tessera di esenzione può avere scadenza illimitata o limitata in relazione alla malattia. In caso di rinnovo dell'esenzione, lei dovrà seguire la stessa procedura descritta sopra.

Nell'*Appendice* di questo opuscolo (*a pag. 28*) trova un elenco degli Sportelli SAUB dei distretti sanitari della Provincia di Reggio Emilia.

Quali sono i vantaggi?

L'esenzione 048 dà diritto a ricevere gratuitamente, presso strutture pubbliche o convenzionate, tutte le prestazioni sanitarie legate alla propria malattia oncologica.

Riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap (Legge 104/1992)

Cos'è?

Il riconoscimento dell'invalidità civile e dello "stato di handicap" (Legge 104/1992) sono il presupposto indispensabile per poter accedere ai benefici economici, assistenziali e previdenziali riservati ai malati oncologici.

A chi spetta?

Spetta a tutti i cittadini con malattia oncologica, italiani e stranieri, che siano regolarmente residenti in Italia.

Quando presentare la domanda?

È possibile presentare la domanda anche subito dopo la diagnosi, ma è consigliabile attendere la definizione del programma di cura. In questa fase, infatti, si può quantificare meglio l'impatto della

malattia sulla vita di tutti i giorni e stabilire più correttamente l'entità di eventuali misure assistenziali.

Cosa devo fare per ottenerlo?

Lei dovrà rivolgersi a un medico appositamente abilitato dall'INPS. Quasi tutti i medici di medicina generale (*medici di famiglia*) e i medici oncologi sono abilitati dall'INPS ad eseguire questa procedura. Lei dovrà portare con sé tutta la documentazione sanitaria rilasciata dallo specialista. Il medico invierà all'INPS attraverso il computer (*per via telematica*) un certificato medico e le rilascerà in formato cartaceo:

- il certificato medico timbrato e firmato in originale. Lei dovrà presentare questo certificato alla commissione medica che farà la visita.
- la ricevuta dell'avvenuta trasmissione all'INPS per via telematica. Questa ricevuta conterrà il numero del certificato, un codice fondamentale che consente al sistema di abbinare in modo univoco il certificato medico alla domanda.

Entro 30 giorni dall'invio per via telematica della certificazione medica all'INPS, lei dovrà presentare la domanda di invalidità vera e propria.

La domanda di invalidità può essere presentata sempre e solo per via telematica:

- attraverso intermediari abilitati e muniti di un codice di identificazione personale (*il cosiddetto PIN*), come ad esempio Patronati o Associazioni di categoria;
- direttamente dalla persona interessata sul sito internet dell'INPS (www.inps.it), nella sezione "Servizi Online". Per poter completare la procedura è necessario essere in possesso di un codice di identificazione personale (PIN). È possibile richiedere il codice PIN sempre attraverso la sezione "Servizi Online" del sito internet dell'INPS (www.inps.it) oppure telefonando al Numero Verde dell'INPS (803164).

Dopo aver inserito tutti i dati richiesti, incluso il numero del certificato telematico riportato sulla ricevuta rilasciata dal medico, si invia la

domanda. Al termine della procedura telematica verranno proposte le date disponibili per la visita di accertamento e occorrerà scegliere quella che si preferisce. Il sistema rilascia automaticamente una ricevuta nella quale vengono indicati data, luogo ed ora della visita presso la commissione medica della AUSL. La convocazione per la visita sarà comunicata anche per posta con raccomandata.

Per le malattie oncologiche, la visita di accertamento dovrà essere fatta entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda.¹ Gli esiti della visita di accertamento danno immediatamente diritto ai benefici relativi al grado di invalidità/handicap riconosciuto.

Servono due diverse domande per invalidità civile e stato di handicap?

No, basta una domanda sola.

La visita è unica sia per l'accertamento dell'invalidità che per lo stato di handicap?

Sì, se la domanda è unica.

Come si svolge la visita di accertamento?

La visita di accertamento viene eseguita da una apposita Commissione medica. La Commissione medica esamina tutta la documentazione sanitaria della persona che ha presentato la richiesta.

Inoltre la Commissione potrà fare alcune domande e, in alcuni casi, valuterà la condizione di invalidità anche attraverso una visita clinica.

È molto importante che la persona che ha presentato la domanda si presenti alla visita portando con sé tutta la documentazione sanitaria di cui dispone, (*visite specialistiche, lettere di dimissione ospedaliera, relazione aggiornata sulla malattia oncologica a cura dello specialista, etc*), anche se già inviata in precedenza. È importante portare la documentazione sanitaria relativa non solo alla malattia oncologica, ma anche ad eventuali altre malattie.

Come si valuta l'invalidità civile, in particolare per i malati di tumore?

In generale, il grado di invalidità civile viene assegnato attraverso un punteggio percentuale. La Commissione medica, si esprime:

- sul grado percentuale di invalidità;
- sulla presenza di uno stato di handicap e, nel caso, sulla sua gravità.

Se la Commissione ritiene che queste condizioni possano subire dei cambiamenti nel tempo, può prevedere a distanza di tempo una revisione del grado di invalidità e della gravità dello stato di handicap stabilite. **Una volta accertato il grado di invalidità, sarà possibile presentare richiesta per uno o più dei seguenti benefici economici.**

Assegno di invalidità

Cos'è?

L'assegno di invalidità è un sostegno economico la cui entità varia ogni anno per effetto della legge finanziaria ed è corrisposto per 13 mensilità all'anno. L'assegno di invalidità spetta solo se la persona che ne fa richiesta non supera determinati limiti di reddito personali.

A chi spetta?

A tutti i:

- cittadini italiani residenti in Italia,
- i cittadini stranieri comunitari iscritti all'anagrafe del Comune di residenza,
- i cittadini stranieri extra-comunitari legalmente soggiornanti nel territorio dello Stato, che:
 - hanno tra i 18 e i 65 anni di età,
 - hanno un grado percentuale di invalidità civile compreso tra il 74% e il 99%,
 - non svolgono attività lavorativa, salvo casi particolari,
 - sono iscritti alle liste speciali del collocamento obbligatorio,
 - non superano determinati limiti minimi di reddito annuo.

Pensione di inabilità

Cos'è?

La pensione di inabilità è un sostegno economico la cui entità varia ogni anno per effetto della legge finanziaria ed è corrisposta per 13 mensilità all'anno. La pensione di inabilità spetta in misura intera se l'invalido non supera determinati limiti di reddito personali. La pensione di inabilità spetta in misura intera anche se l'invalido è ricoverato in un istituto pubblico che provvede al suo sostentamento².

A chi spetta?

A tutti i:

- cittadini italiani residenti in Italia,
- i cittadini stranieri comunitari iscritti all'anagrafe del Comune di residenza,
- i cittadini stranieri extra-comunitari legalmente soggiornanti nel territorio dello Stato, che:
 - hanno tra i 18 e i 65 anni di età,
 - hanno un grado percentuale di invalidità civile permanente pari al 100%.

Indennità di accompagnamento

Cos'è?

È un sostegno economico mensile destinato alle persone che hanno bisogno di assistenza continuativa da parte di altre persone. L'indennità di accompagnamento può essere anche destinata ai malati oncologici in cura con una terapia importante e continuativa (per esempio chemioterapia o radioterapia) se non sono in grado di compiere da soli le azioni della vita di tutti i giorni o se non riescono a camminare in modo autonomo. L'indennità di accompagnamento:

- non dipende dal reddito personale e dall'età della persona che la richiede,
- varia ogni anno per effetto della legge finanziaria,
- è corrisposta per 12 mensilità all'anno,
- viene erogata anche durante i periodi di ricovero per terapie dovute alla malattia oncologica.

Sono esclusi dal diritto all'indennità di accompagnamento gli invalidi ricoverati gratuitamente in un istituto pubblico che provvede al loro sostentamento.

A chi spetta?

A tutti i:

- cittadini italiani residenti in Italia,
- i cittadini stranieri comunitari iscritti all'anagrafe del Comune di residenza,
- i cittadini stranieri extra-comunitari legalmente soggiornanti nel territorio dello Stato, che:
 - hanno un grado percentuale di invalidità civile permanente pari al 100%,
 - non sono in grado di compiere da soli le azioni della vita di tutti i giorni (*ad esempio lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.*) oppure non sono in grado di camminare senza l'aiuto costante di un accompagnatore.

Richiesta di aggravamento

Cos'è?

È una richiesta che può essere presentata se dopo il riconoscimento del grado di invalidità civile e/o dello stato di handicap si verificasse un oggettivo peggioramento delle condizioni di salute. La richiesta di aggravamento può essere presentata sia per l'invalidità civile che per lo stato di handicap.

La richiesta di aggravamento comporta una nuova valutazione. La nuova valutazione può offrire la possibilità di ottenere un maggiore grado di invalidità o il riconoscimento di uno stato di handicap grave, se questo non era stato riconosciuto in precedenza.

Cosa devo fare per ottenerla?

Per la richiesta di aggravamento occorre seguire la stessa procedura prevista per la presentazione della domanda di invalidità civile (*vedi il punto "Riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap" a pag. 4.*)

LAVORO

Per il malato oncologico, alcuni benefici in ambito lavorativo si possono ottenere in seguito all'accertamento di una certa percentuale di invalidità civile, altri in seguito all'accertamento dello stato di handicap grave (*Legge 104/1992*) e altri ancora all'accertamento della disabilità (*Legge 68/1999*). Per questo motivo, e per non doversi presentare a più visite medico legali, è consigliabile presentare all'INPS un'unica domanda per richiedere:

- il riconoscimento dello stato di invalidità civile;
- il riconoscimento dello stato di handicap grave;
- l'accertamento della disabilità.

Scelta della sede di lavoro e trasferimento

Cos'è?

Il riconoscimento dello stato di handicap grave per il malato comporta il diritto per il malato stesso e per la persona che lo assiste a:

- non essere trasferiti in altra sede di lavoro senza il loro consenso,
- scegliere, quando possibile, una sede di lavoro più vicina al proprio domicilio³.

A chi spetta?

Ai malati oncologici in stato di handicap grave.

Ai malati oncologici in stato di handicap grave e con invalidità civile superiore al 67% assunti presso enti pubblici in seguito a concorso o ad altro titolo spettano, inoltre, i seguenti diritti:

- scelta prioritaria tra le sedi disponibili;
- precedenza per la scelta della sede di trasferimento, nel caso ne abbiano fatto domanda⁴.

Permessi lavorativi retribuiti

Cosa sono?

La malattia oncologica e il riconoscimento dello stato di handicap grave danno il diritto a permessi lavorativi retribuiti per curarsi⁵.

A chi spettano?

Al malato oncologico lavoratore in stato di handicap grave **oppure** al familiare che lo assiste, secondo queste modalità⁶:

- per il lavoratore: a scelta 2 ore al giorno o 3 giorni al mese;
- per il familiare: 3 giorni al mese, a condizione che il disabile da assistere non sia ricoverato a tempo pieno.

Sia per il lavoratore, sia per il familiare, nel caso di lavoro part-time, i permessi sono ridotti in proporzione all'orario di lavoro. I permessi non utilizzati nel mese non possono essere usati nei mesi successivi.

Cosa devo fare per ottenerli?

Una volta ottenuto il riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap grave occorrerà presentare domanda all'ente di previdenza cui si versano i contributi.

Collocamento obbligatorio per persone disabili

Cos'è?

Le imprese e gli enti pubblici sono tenuti ad assumere lavoratori disabili in proporzione al numero di dipendenti della singola impresa o ente (*il cosiddetto collocamento obbligatorio*)⁷.

A chi spetta?

Alle persone con invalidità civile superiore al 45% che sono iscritte nelle liste speciali di collocamento obbligatorio.

Inoltre, nella quota di lavoratori disabili da occupare, rientrano anche i lavoratori assunti "sani" che siano divenuti successivamente invalidi e ai quali sia stata riconosciuta una invalidità pari o superiore al 60% (*e non superiore al 45% come in fase di assunzione*).

Cosa devo fare per ottenerlo?

Basta possedere i requisiti scritti sopra. Per i malati oncologici, soprattutto per quelli che non hanno ancora un lavoro, l'accertamento dello stato di disabilità può essere utile per una futura assunzione.

Congedi lavorativi

Presentando richiesta al datore di lavoro, il malato oncologico o, in alcuni casi, il familiare che lo assiste possono avere diritto ad usufruire di diversi tipi di congedo:

1. congedo retribuito di 30 giorni all'anno per cure;
2. congedo straordinario biennale retribuito;
3. congedo biennale non retribuito per gravi motivi familiari.

1. Congedo retribuito di 30 giorni all'anno per cure

Cos'è?

Si tratta di un congedo che consente di assentarsi legittimamente dal posto di lavoro in caso di patologie che comportino frequenti assenze dal lavoro per sottoporsi a cicli di cure. È un periodo di congedo retribuito per cure mediche della durata massima di 30 giorni per anno da fruire anche in maniera frazionata⁸.

Questi giorni di congedo si aggiungono al periodo di comporta (*il periodo di malattia durante il quale il lavoratore non può essere licenziato*).

A chi spetta?

Al malato oncologico cui sia stata riconosciuta una invalidità civile superiore al 50% e che abbia necessità di effettuare delle cure mediche connesse alla propria invalidità.

Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario presentare una domanda al datore di lavoro accompagnata dalla richiesta di un medico del Servizio Sanitario Nazionale (*dipendente o convenzionato*) dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'invalidità riconosciuta. Il lavoratore deve documentare di essersi sottoposto alle cure.

2. Congedo straordinario biennale retribuito (Legge 388/2000)

Cos'è?

È un periodo di congedo straordinario retribuito, continuativo o frazionato, fino a un massimo di 2 anni.

A chi spetta?

- Al coniuge convivente del malato oncologico portatore di handicap grave
- Solo a certe condizioni: ad altre persone di diverso grado di parentela col malato oncologico (*genitori, figli conviventi, fratello o sorella*). Per maggiori informazioni su questo argomento è consigliabile rivolgersi agli Enti preposti (*INPS, Patronati, Associazioni di categoria*) e/o, se presenti sul posto di lavoro, all'Ufficio Risorse Umane/Ufficio Personale.

Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario presentare una domanda al datore di lavoro che è tenuto a concedere il congedo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. Il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, a meno che non sia richiesta, da parte dei sanitari, la presenza della persona che presta assistenza.

3. Congedo biennale non retribuito per gravi motivi familiari

Cos'è?

È un periodo di congedo non retribuito della durata massima di 2 anni per gravi e documentati motivi familiari.

Il periodo può essere frazionato o continuativo. In tale periodo il lavoratore conserva il posto di lavoro, ma non ha diritto alla retribuzione e non può lavorare.

A chi spetta?

Al lavoratore dipendente, sia pubblico che privato.

Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario presentare una domanda al datore di lavoro documentando i gravi motivi familiari.

Assenze per terapie salvavita

Cosa sono?

Sono giorni di assenza dal lavoro garantiti a chi si deve curare con terapie considerate "salvavita", come la chemioterapia o la radioterapia. I giorni di ricovero ospedaliero o di day hospital e i giorni di assenza per fare le cure sono interamente retribuiti e sono esclusi dal conteggio dei giorni di assenza per malattia, normalmente previsti. Questo non solo prolunga indirettamente il periodo di comporto (*periodo di conservazione del posto per il lavoratore malato*), ma garantisce al lavoratore malato il mantenimento dello stipendio che, dopo un certo periodo di assenza per malattia, sarebbe ridotto o azzerato.

A chi spettano?

Ad alcune categorie di lavoratori del settore pubblico a seconda del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) in caso di bisogno di cure continuative.

Cosa devo fare per ottenerle?

È sufficiente presentare una richiesta motivata e documentata al datore di lavoro.

Mansioni lavorative compatibili con lo stato di salute

Cosa sono?

Il lavoratore disabile può chiedere al proprio datore di lavoro di essere assegnato a mansioni compatibili con il proprio stato di salute.

A chi spettano?

Al lavoratore disabile.

Cosa devo fare per ottenerle?

È necessario fare una richiesta al proprio datore di lavoro. Nel caso in cui si accerti che il lavoratore non può essere assegnato a

mansioni idonee al suo stato di salute, il datore di lavoro può risolvere il rapporto di impiego.

Esonero dal lavoro notturno

Cos'è e a chi spetta?

Il lavoratore che ha a proprio carico una persona disabile in stato di handicap grave ha diritto all'esonero dal lavoro notturno.

Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario fare una richiesta al proprio datore di lavoro. Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale

Cos'è?

È il diritto alla riduzione dell'orario di lavoro senza rinunciare all'impiego riservato ai malati oncologici. La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale implica una riduzione proporzionale dello stipendio.

Inoltre, il lavoratore mantiene il diritto a ritornare all'orario lavorativo pieno (*e al relativo stipendio*) al miglioramento delle condizioni di salute⁹.

A chi spetta?

Ai malati oncologici con invalidità civile e stato di handicap grave. La legge tutela anche i familiari del malato oncologico ai quali riconosce un titolo preferenziale, rispetto agli altri lavoratori, per ottenere la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale, allo scopo di assistere il proprio familiare malato.

Cosa devo fare per ottenerla?

Una volta ottenuto il riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap grave occorre fare richiesta al datore di lavoro.

Pensionamento anticipato

Cos'è?

È la possibilità di anticipare il momento in cui si va in pensione avvalendosi di alcuni benefici per il calcolo degli anni di servizio ai fini pensionistici. Si può infatti avere diritto, facendone richiesta, a 2 mesi di contribuzione "fittizia" (*contributi figurativi*) per ogni anno di servizio effettivamente prestato come invalido. È possibile richiedere fino a un massimo di 5 anni di contributi figurativi. Questo diritto matura a partire dal giorno in cui al lavoratore viene riconosciuta un'invalidità superiore al 74%¹⁰.

A chi spetta?

Ai lavoratori cui sia stata riconosciuta una invalidità civile superiore al 74%.

Cosa devo fare per ottenerlo?

È necessario fare richiesta al proprio Ente di Previdenza.

PREVIDENZA

Il sistema della previdenza sociale in Italia tutela i cittadini lavoratori dipendenti, autonomi o parasubordinati (*ad esempio lavoratori a progetto*). La previdenza sociale è gestita, da diversi Enti previdenziali a seconda delle varie categorie di lavoratori.

Il principale di questi enti è l'INPS. Per ottenere i benefici previdenziali occorre quindi rivolgersi al proprio Ente previdenziale.

Le procedure di richiesta dei benefici previdenziali non interferiscono con quelle fatte per avere il riconoscimento dell'invalidità civile.

Attenzione: Di seguito sono elencate le procedure di richiesta dei benefici previsti dall'**INPS** con i relativi requisiti da possedere. Altri enti previdenziali potrebbero avere procedure diverse. **È opportuno verificare la propria specifica situazione con il proprio Ente previdenziale, Cassa di previdenza o Patronato.**

Assegno ordinario di invalidità

Cos'è?

È un assegno destinato ai lavoratori che a causa di un'infermità fisica o mentale vedono ridotta a meno di un terzo e in modo permanente la propria capacità lavorativa. Per ottenere l'assegno è necessario presentare un'apposita domanda.

L'assegno ordinario di invalidità:

- viene corrisposto mensilmente,
- può essere concesso a persone che lavorano,
- ha una validità di 3 anni,
- può essere confermato se l'interessato ne fa richiesta entro la data di scadenza,
- dopo 3 riconoscimenti consecutivi viene confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione.

A chi spetta?

Alle persone che:

- hanno tra i 18 e i 65 anni di età;

- sono iscritte all'INPS da almeno 5 anni;
- hanno un'anzianità contributiva di almeno 5 anni (*260 contributi settimanali*), anche non continuativi. Di questi 260, almeno 156 contributi settimanali (*3 anni*) devono essere stati versati nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- a causa di un'infermità fisica o mentale vedono ridotta a meno di un terzo e in modo permanente la propria capacità lavorativa.

Cosa devo fare per ottenerlo?

La domanda relativa all'assegno ordinario di invalidità può essere presentata sempre e solo per via telematica:

- attraverso intermediari abilitati e muniti di un codice di identificazione personale (il cosiddetto PIN), come ad esempio Patronati o Associazioni di categoria;
- direttamente dalla persona interessata sul sito internet dell'INPS (www.inps.it), nella sezione "Servizi Online". Per poter completare la procedura è necessario essere in possesso di un codice di identificazione personale (PIN). È possibile richiedere il codice PIN sempre attraverso la sezione "Servizi Online" del sito internet dell'INPS (www.inps.it) oppure telefonando al Numero Verde dell'INPS (803164).

Alla domanda va allegata:

- la certificazione medica che attesti l'infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità di lavoro (modello SS3),
- i certificati anagrafici o le dichiarazioni sostitutive richiesti.

Pensione di inabilità previdenziale

Cos'è?

È una pensione che viene assegnata ai lavoratori che hanno l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa¹¹.

Per ottenere questa pensione è necessario presentare un'apposita domanda. La pensione di inabilità:

- non può essere concessa a persone che lavorano (*cioè è incompatibile con l'attività lavorativa*);

- è reversibile ai supersiti. Questo significa che in caso di morte della persona alla quale è stata assegnata la pensione, i membri del suo nucleo familiare (*così come individuati dalla normativa*) continueranno a ricevere la pensione. L'importo della pensione potrebbe essere ridotto a seconda delle caratteristiche di chi ne beneficerà.

A chi spetta?

Alle persone che:

- hanno tra i 18 e i 65 anni di età;
- sono iscritte all'INPS da almeno 5 anni;
- hanno un'anzianità contributiva di almeno 5 anni (*260 contributi settimanali*), anche non continuativi. Di questi 260, almeno 156 contributi settimanali (*3 anni*) devono essere stati versati nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- a causa di un'infermità fisica o mentale hanno l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Cosa devo fare per ottenerla?

La domanda per la pensione di inabilità previdenziale può essere presentata sempre e solo per via telematica:

- attraverso intermediari abilitati e muniti di un codice di identificazione personale (*il cosiddetto PIN*), come ad esempio Patronati o Associazioni di categoria;
- direttamente dalla persona interessata sul sito internet dell'INPS (www.inps.it), nella sezione "Servizi Online". Per poter completare la procedura è necessario essere in possesso di un codice di identificazione personale (PIN). È possibile richiedere il codice PIN sempre attraverso la sezione "Servizi Online" del sito internet dell'INPS (www.inps.it) oppure telefonando al Numero Verde dell'INPS (803164).

Alla domanda va allegata:

- la certificazione medica che attesti l'infermità fisica o mentale che ha rende impossibile lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa (*modello SS3*);
- i certificati anagrafici o le dichiarazioni sostitutive richiesti.

Assegno mensile per l'assistenza personale continuativa ai pensionati per inabilità

Cos'è?

È un assegno che spetta ai pensionati di inabilità (*vedi punto precedente*) che non sono in grado di compiere da soli le azioni della vita di tutti i giorni o che non riescono a camminare in modo autonomo¹².

L'assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa:

- non è dovuto in caso di ricovero in istituti di cura o di assistenza a carico della pubblica amministrazione;
- non è compatibile con l'assegno mensile corrisposto, a titolo di assistenza personale continuativa, dall'INAIL agli invalidi;
- è ridotto, per coloro che fruiscono di analoga prestazione erogata da altre forme di previdenza obbligatoria e di assistenza sociale, in misura corrispondente all'importo della prestazione stessa;
- non è reversibile ai superstiti, cioè non viene più corrisposto dopo la morte del titolare.

A chi spetta?

Alle persone che:

- hanno la pensione di inabilità previdenziale (*per i relativi requisiti vedi a pag. 18*);
- non sono in grado di compiere da soli le azioni della vita di tutti i giorni (*ad esempio lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.*) **oppure** non sono in grado di camminare senza l'aiuto costante di un accompagnatore.

Cosa devo fare per ottenerlo?

La domanda per l'assegno mensile per l'assistenza personale continuativa può essere presentata sempre e solo per via telematica:

- attraverso intermediari abilitati e muniti di un codice di identificazione personale (il cosiddetto PIN), come ad esempio Patronati o Associazioni di categoria;

- direttamente dalla persona interessata sul sito internet dell'INPS (www.inps.it), nella sezione "Servizi Online". Per poter completare la procedura è necessario essere in possesso di un codice di identificazione personale (PIN). È possibile richiedere il codice PIN sempre attraverso la sezione "Servizi Online" del sito internet dell'INPS (www.inps.it) oppure telefonando al Numero Verde dell'INPS (803164).

Alla domanda va allegata:

- la certificazione medica che attesti l'infermità fisica o mentale che ha rende impossibile lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa (*modello SS3*);
- i certificati anagrafici o le dichiarazioni sostitutive richiesti.

La domanda per l'assegno mensile per l'assistenza personale continuativa può essere presentata anche insieme alla domanda di **pensione di inabilità previdenziale**.

ALTRE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER IL MALATO ONCOLOGICO

Cure in centri di altissima specializzazione all'estero

Cosa sono?

Il Servizio Sanitario Nazionale assicura l'assistenza sanitaria all'estero solo presso centri di altissima specializzazione per prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione che non sono ottenibili in Italia in modo adeguato e tempestivo.

Cosa devo fare per ottenerle?

Presentare all'AUSL di appartenenza la richiesta di cure in centri di altissima specializzazione all'estero.

Alla domanda si dovrà allegare:

- attestazione del medico specialista che certifichi l'impossibilità a ricevere in Italia cure adeguate immediate;
- eventuale altra documentazione richiesta dalla Regione di residenza.

Supporto psico-oncologico

Cos'è?

Il malato oncologico e/o i suoi familiari possono avere la necessità di usufruire di un supporto psicologico che li aiuti ad affrontare il periodo della malattia.

Presso il Day Hospital oncologico e il Day Hospital ematologico dell'IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia è attivo un servizio di supporto psicologico. Questo servizio si propone di offrire al malato oncologico, o ad un suo familiare, supporto e sostegno nella elaborazione dei vissuti legati alla malattia. Le prestazioni rivolte ai pazienti sono esenti dal ticket, come previsto dalla normativa.

A chi spetta?

- Ai malati oncologici.
- Ai familiari dei malati oncologici.

Cosa devo fare per ottenerlo?

È possibile accedere al servizio di supporto psicologico prendendo un appuntamento presso le segreterie dei Day Hospital di oncologia ed ematologia.

Contrassegno per la sosta e la libera circolazione

Cos'è?

È un contrassegno da mettere sull'automobile che permette:

- il libero transito nelle zone a traffico limitato e nelle zone pedonali;
- il parcheggio gratuito nei parcheggi riservati ai disabili;
- in mancanza di parcheggi riservati ai disabili, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento.

Il contrassegno viene rilasciato su richiesta dal proprio comune di residenza.

A chi spetta?

- A tutti gli invalidi riconosciuti con malattie che compromettono la capacità di camminare.
- Alle persone non vedenti.

Cosa devo fare per ottenerlo?

Per prima cosa è necessario prenotare la visita medica presso l'Ufficio di Medicina Legale dell'AUSL di residenza. È necessario presentarsi alla visita con la documentazione sanitaria relativa alle patologie invalidanti. Durante la visita, il medico valuta la gravità della compromissione delle capacità di camminare della persona che ha fatto la richiesta. Se vengono riconosciute le limitazioni, il medico rilascia la certificazione che attesta la capacità di deambulazione.

impedita o sensibilmente ridotta.

Questa certificazione andrà allegata alla richiesta per il rilascio del contrassegno che andrà presentata al proprio comune di residenza.

È consigliabile informarsi presso il proprio Comune di residenza per conoscere l'ufficio competente al quale rivolgersi e le modalità da seguire per ottenere il contrassegno.

Benefici e agevolazioni per il trasporto pubblico locale

Cosa sono?

Nella Regione Emilia-Romagna è possibile usufruire di agevolazioni sull'acquisto dell'abbonamento annuale "Mi muovo insieme" per il trasporto pubblico locale.

A chi spettano?

Agli invalidi civili con invalidità permanente riconosciuta del 100% e ai cittadini con reddito non elevato ed età superiore ai 58 anni per le donne e ai 63 anni per gli uomini.

Cosa devo fare per ottenerli?

Per la Provincia di Reggio Emilia è possibile rivolgersi alla Biglietteria SETA, Autostazione Centro Interscambio della Mobilità (CIM) di Reggio Emilia, situata in Piazzale Europa.

Benefici e agevolazioni in treno

Cosa sono?

Gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento possono viaggiare in treno con un accompagnatore pagando un unico biglietto.

A chi spettano?

Ai malati oncologici che:

- hanno un'invalidità civile del 100%;

- sono titolari di indennità di accompagnamento.

Cosa devo fare per ottenerli?

È necessario richiedere la Carta Blu rilasciata dalle Ferrovie dello Stato. La Carta Blu viene rilasciata direttamente nelle stazioni ferroviarie.

Agevolazioni per l'acquisto di un autoveicolo

Cosa sono?

Le persone alle quali è stato riconosciuto uno stato di handicap e il cui grado di invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti hanno il diritto ad alcune agevolazioni per l'acquisto di un autoveicolo nuovo o usato. Queste agevolazioni sono riservate anche a chi acquista un autoveicolo, nuovo o usato, destinato al trasporto di una persona alla quale è stato riconosciuto uno stato di handicap e il cui grado di invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti.

Queste agevolazioni consistono in:

- **aliquota IVA agevolata** del 4% (*invece di quella ordinaria*);
- **esenzione** dal pagamento **dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT)** sui passaggi di proprietà;
- **detrazione IRPEF** del 19% del costo del veicolo;
- **esenzione** dal pagamento del **bollo auto**.

A chi spettano?

Alle persone alle quali è stato riconosciuto uno stato di handicap e il cui grado di invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti.

Cosa devo fare per ottenerle?

In caso di acquisto di un autoveicolo nuovo o usato è necessario che l'autoveicolo sia intestato direttamente al disabile o ad un familiare che ha fiscalmente a carico il disabile.

Benefici e agevolazioni nella fornitura di ausili, ortesi e protesi

Cosa sono?

L'AUSL di residenza fornisce gratuitamente tutti quegli strumenti che possono aiutare il malato oncologico in alcune delle sue funzioni della vita di tutti i giorni (*per es. carrozzine, letti attrezzati, stampelle, deambulatori ecc.*) inclusi nel Nomenclatore Tariffario. Questo è un documento emanato dal Ministero della Salute nel quale si stabilisce tipologie e modalità di fornitura di ausili, ortesi e protesi a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Nomenclatore Tariffario viene periodicamente aggiornato dal Ministero della Salute.

A chi spettano?

- Persone con invalidità civile superiore al 33%
- Tutti i beneficiari previsti dalla normativa (*ad es. donne che hanno subito una mastectomia, portatori di stomia, persone che hanno subito una laringectomia, persone affette da patologia grave che obbliga all'allettamento*) anche se in attesa del riconoscimento di invalidità.

Cosa devo fare per ottenerli?

- Per prima cosa è necessario rivolgersi ad un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale (*dipendente o convenzionato*) che dovrà rilasciare una prescrizione per l'ausilio necessario.
- A questo punto si dovrà consegnare all'Ufficio Assistenza Protesica dell'AUSL di residenza la prescrizione rilasciata dal medico specialista.
- L'Ufficio Assistenza Protesica dell'AUSL di residenza valuterà se ci sono i presupposti per rilasciare un'autorizzazione alla fornitura del dispositivo richiesto.
- Se l'autorizzazione viene concessa, l'Ufficio Assistenza Protesica dell'AUSL di residenza richiederà di indicare il fornitore (*negozio di articoli sanitari*) al quale ci si rivolgerà per la fornitura

dell'ausilio necessario.

Una volta concessa l'autorizzazione, il fornitore provvederà alla consegna gratuita dell'ausilio necessario.

Agevolazioni fiscali per l'acquisto della parrucca

Cosa sono?

Queste agevolazioni consistono nella possibilità di inserire le spese sostenute per l'acquisto di una parrucca tra le spese sanitarie detraibili.

A chi spettano?

Ai malati oncologici in cura con chemioterapia.

Cosa devo fare per ottenerle?

- Al momento della dichiarazione dei redditi, per poter detrarre le spese sostenute per l'acquisto della parrucca è necessario presentare: documento fiscale (fattura o scontrino fiscale) che attesti l'acquisto della parrucca. Sul documento fiscale dovranno essere riportati sia la voce "vendita parrucca", sia il codice fiscale della persona che deve usare la parrucca;
- la certificazione dello specialista che attesti che la persona è in cura con chemioterapia.

Riferimenti legislativi

¹Legge 80/2006

²Legge 33/1980, art. 14

³Legge 104/1992, art.33

⁴Legge 104/1992, art. 21

⁵Legge 104/1992

⁶Legge 104/1992, art.33

⁷Legge 68/1999

⁸D. Lgs. 119/2011, art. 7

⁹Legge 247/2007, art. 1

¹⁰Legge 388/2000

¹¹Legge 222/1984

¹²Legge 222/1984, art. 5

APPENDICE

Distretti sanitari a cui rivolgersi per l'esenzione dal pagamento del ticket per patologia (malattia oncologica):

CASTELNOVO DI SOTTO Sportello unico - SAUB

Dipartimento Cure Primarie Distretto di Reggio Emilia
Via Conciliazione 16, 42024 Castelnovo di sotto
Tel. 0522 339732

CASTELNOVO NE' MONTI Sportello Unico - SAUB

Dipartimento Cure Primarie Distretto di Castelnovo ne' Monti
Via Roma 2, 42035 Castelnovo ne' Monti
Tel. 0522 617116

CORREGGIO Sportello unico - SAUB

Dipartimento Cure Primarie Distretto di Correggio
Via Circondaria 26, 42015 Correggio
(Piano terra palazzina Poliambulatori)
Tel. 0522 630207

GUASTALLA Sportello unico - SAUB

Dipartimento Cure Primarie Distretto di Guastalla
Via Donatori di Sangue 1, 42016 Guastalla
Tel. 0522 837625

MONTECCHIO EMILIA Sportello unico SAUB

Dipartimento Cure Primarie Distretto di Montecchio Emilia
Via Barilla 16, 42027 Montecchio Emilia
(Piano terra dell'Ospedale alla sinistra dell'ingresso principale)
Tel. 0522 860217

REGGIO EMILIA URP Ufficio relazioni con il pubblico

Viale Monte San Michele, 8/a
42121 Reggio Emilia (RE) Centro Storico
Tel. 0522 335168

SCANDIANO Sportello Unico - SAUB

Dipartimento Cure Primarie Distretto di Scandiano
Corso Vallisneri, 41, 42019 Scandiano
Tel. 0522 850203

Fonti consultate:

- I diritti del malato di cancro (Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici - AIMaC)
- Guida ai diritti dei malati oncologici e dei loro familiari ("prendersi cura" progetto delle associazioni oncologiche della provincia di Pordenone)
- Sito web INPS: www.inps.it;
- Sito web del Servizio Sanitario della Regione Emilia Romagna: www.saluter.it
- Sito web AUSL di Reggio Emilia: www.ausl.re.it
- Sito web della Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.gov.it
- Sito web delle Ferrovie dello Stato: www.trenitalia.it

Testi e contenuti a cura di

Elena Cervi, infermiera, Biblioteca Medica Interaziendale
IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

Giorgio Gualandri, Medico Legale, Direttore Medicina Legale,
IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

Laura Strozzi, Medico Legale, Medicina Legale,
IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

Revisione linguistica e testuale

Biblioteca Medica Interaziendale IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

Realizzazione grafica

Ufficio Comunicazione - Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia



Punto Informativo per pazienti

LA BIBLIOTECA PER I PAZIENTI

Arcispedale S. Maria Nuova - Reggio Emilia

La informiamo, inoltre, che...
all'interno dell'Arcispedale Santa Maria Nuova - IRCCS è in funzione il Punto Informativo per Pazienti e familiari. Il Punto Informativo è un servizio della Biblioteca Medica al quale è possibile rivolgersi gratuitamente per avere informazioni di qualità sulla salute.

Dove trovarci:

Day Hospital – Servizio di Oncologia:
mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 tel. 0522 296497

Biblioteca Medica:
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 15 tel. 0522 295992

Referente: Elena Cervi (Biblioteca Medica ASMN)
infopazienti@asmn.re.it; <http://biblioteca.asmn.re.it/puntoinformativo>

Ultima revisione: Gennaio 2016